

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 40 DEL 23.07.2014

PRESIDENTE:

Grazie Senatore. Allora a questo punto mettiamo, visto che l'ha esposto e poi riprendiamo, mettiamo a votazione l'O.d.G. presentato e adesso illustrato dal Senatore Coletti relativamente al tentativo di salvare il TAR Pescara. Leggo solo la parte finale, *chiede il Consiglio Comunale al Governo nazionale... (continua lettura)*

L'O.d.G. è firmato da tutti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 0.

L'O.d.G. è approvato all'unanimità.

A questo punto c'è un O.d.G. di Leo Castiglione che doveva illustrare, che sta facendo girare se lo vuole illustrare e poi Simonetta Schiazza.

Leo Castiglione aveva sollevato anche un'Interrogazione relativamente al Palazzetto dello Sport.

CASTIGLIONE:

Io ringrazio il Senatore Coletti che mi ha ringraziato della presenza per mantenere il Consiglio Comunale, sto facendo il mio dovere e non penso di fare nulla di trascendentale.

Mi dispiace però che più volte nei Consigli Comunali fai sempre riferimento al confronto con la Minoranza, alla collaborazione, alla condivisione io questa sera ho posto un problema con quell'O.d.G. che è un problema che fate finta di non guardare, sembra quasi che sta tutto apposto, avete risolto tutti i problemi che è quello dello sport che mi pare non è stato ancora firmato o no?

PRESIDENTE:

Ad ora ha tre firme.

CASTIGLIONE:

Il senso di responsabilità... (Intervento f. m.)

PRESIDENTE:

Sì, però abbiamo una regola se viene sottoscritto con l'urgenza... (Intervento f. m.) se lo firmate lo portiamo come urgenza... (Intervento f. m.) certo, questo l'avete anche votato quindi...

CASTIGLIONE:

Vi ringrazio se lo firmate ma questo vuole essere solamente l'azione propedeutica per affrontare seriamente il problema dello sport in questa città che, ripeto, non è solamente il problema della We're Basket e dell'Impavida, non è solamente il problema del palazzetto, il problema è politico, noi dobbiamo decidere se lo vogliamo decidere tutti insieme benissimo noi siamo pronti per collaborare, ma se non portatela voi una proposta ma noi dobbiamo decidere cosa fare delle strutture sportive di questa città, di



come affrontare e di come dare il nostro contributo a tutte le realtà sportive che ci sono della nostra città.

Le scelte vanno fatte, Pescara ha fatto una scelta ben precisa, Pescara ha privatizzato tutte le strutture sportive con un bando pubblico, con un Regolamento, quella è una scelta politica.

Questa città invece, certo potete dire sicuramente che non è stato fatto neanche negli anni passati, ma oggi certe realtà cominciano a rivestire un'importanza che va al di fuori della nostra città, che va al di fuori della nostra regione a livello nazionale e anche oltre, io mi auguro che tante realtà arrivino a questi livelli per l'immagine e per la crescita sociale ed economica anche della nostra città, perché investire nello sport significa anche creare un indotto economico nella nostra città, noi dobbiamo ringraziare chi è che vuole venire ad investire anche nello sport e ci sono tante realtà.

Io voglio ricordare che anche da quelle realtà più piccole, da quegli sport poveri sono venuti dei segnali importantissimi, noi l'anno scorso abbiamo avuto ospite in questa città il campione olimpionico Igor Cassina, il ginnasta, ma pare che voi non ve ne siete accorti.

Sindaco lei non è stato al palazzetto quando è venuto Igor Cassina, avemmo la presenza di 5 minuti dell'allora Assessore Valentino Di Carlo, ricordo... il Presidente Cociola.

Quest'anno abbiamo avuto la campionessa olimpionica mondiale di ginnastica russa Lina (parola non chiara) che è una delle prime ginnaste al mondo, devo ringraziare l'Assessore Bomba che 10 minuti è venuto per un saluto e il Presidente con i pantaloncini corti.

Questo dimostra la sensibilità di una città verso lo sport ma non verso lo sport solamente visto nell'immagine del calcio o di sport maggiori come può essere giustamente nella nostra città perché è quello più praticato, la pallavolo, il basket cioè quegli sport che vanno per la maggiore.

Ma lo sport è una componente sociale importantissima della nostra città, la politica deve mettere in condizione chi vuole investire nello sport deve mettere in condizioni queste realtà di poter agire.

Noi abbiamo delle strutture importanti perché dire che in questa città non ci sono strutture sportive significa dire una bugia, l'importante è sapere cosa farne in base alle realtà che abbiamo, noi abbiamo degli sport ormai affermati e che stanno continuamente investendo, dobbiamo di pari passo mettere a disposizione, attrezzare, adeguare le strutture che abbiamo per queste realtà sportive.

Altrimenti creeremo come adesso quella guerra, possiamo dire guerra tra poveri, che non fa onore a nessuno, non fa onore alle persone che sono coinvolte perché parliamo di sport e sono persone di sport, ma non fa onore neanche a chi amministra una città.

Allora l'invito, il motivo di questo O.d.G. è quello di istituire un Comitato Sport, un comitato perché a volte la politica si erge a risolvere tutti i problemi ritenendosi competente in tutto, non è così perché se noi parliamo del porto dobbiamo affidarci ai tecnici per capire certi meccanismi, non è che noi siamo onnipotenti, la stessa cosa vale nello sport.

Allora questo comitato ci deve essere la componente politica secondo noi ed è giusto, quindi una rappresentanza di Consiglio Comunale ma soprattutto ci devono essere tecnici del settore perché noi dobbiamo capire per poter investire, perché noi poi



dobbiamo predisporre anche i fondi in Bilancio, dobbiamo sapere come investite questi fondi, dove vanno a finire.

Ma se noi non conosciamo l'esigenza della pallavolo, l'esigenza del basket, l'esigenza della ginnastica come facciamo, adesso è sorto un altro problema con il centro sportivo, vediamo l'Amministrazione cosa intende fare anche lì è un discorso più complicato, ma come il tennis, come i circoli velici.

Ci sono tante realtà che vanno sostenute ma soprattutto far capire che cosa vuole fare l'Amministrazione Comunale.

Quindi l'invito che io faccio ai Consiglieri e vi ringrazio se l'avete sottoscritto è quello di cominciarci a sedere, perché il problema non è del Centrosinistra, non è del Centrodestra, il problema è della città, fino ad oggi non si è fatto questo discorso.

Io credo che partendo... ringrazio i due Consiglieri che sono molto attenti all'argomento, volevo dire partendo come spunto quello che è successo per l'utilizzo del palazzetto tra le due squadre, allora prendiamo lo spunto per risolvere veramente una volta per sempre il problema.

Volevo solo dire al Senatore Coletti se mi è permesso rispondere, è stato bravissimo come sempre io sono rimasto solo all'Opposizione, ma bravissimo a spostare l'attenzione dagli argomenti che sono nati, che abbiamo posto e che sono quelli della quotidianità della nostra città, quello che ha detto il Sindaco è la verità, io pure mi sono trovato queste sere a passeggiare per questa città veramente una città che dorme, non voglio dire altro, non c'è movimento, non c'è nulla.

Prima ho parlato delle divisioni che si sono create in questa città e a voi pare che questo non interessi perché risolvere il problema per esempio tra il centro anti violenza Donnè e l'altro centro pare che non sia un argomento, sono due anni che questa convenzione si deve firmare, non credo che siete giunti a soluzione, il teatro, gli enti anche.

È stato bravo a spostare l'attenzione, è andato a parlare del Presidente della Provincia Di Giuseppantonio.

Certamente dietro sappiamo che in campagna elettorale comincia già a muoverti, stia a scaldare i motori.

Però per quanto riguarda il confronto io non sono d'accordo e te lo dico ufficialmente per un semplice motivo, perché noi il confronto lo faremo in campagna elettorale come avete fatto voi in tanti anni, oggi vi dovete confrontare voi con la città perché voi state amministrando, voi state amministrando e voi vi dovete confrontare, fate come avete fatto, avete festeggiato il primo anno di Amministrazione mi sa che il secondo non l'avete fatto... (Intervento f. m.) aspettate il terzo e fate il terzo.

Quindi io vi ringrazio per l'invito ma lo faremo tra tre anni. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie... (parola non chiara) di dare la parola perché mi fa molto piacere il richiamo agli sport minori, avendo una figlia che fa ritmica e una che fa vela e a volte si sente parlare solo di calcio e di altri sport, quindi mi fa molto piacere l'O.d.G. di Castiglione. Il Sindaco ha chiesto la parola sull'O.d.G., prego... (Intervento f. m.) no, ma Nadia non è sull'O.d.G. e Simonetta non è sull'O.d.G.

SINDACO:



Grazie Presidente. Allora sull'argomento sport intanto tra le righe il Consigliere Leo un po' palesemente in polemica è come se volesse far passare questa Amministrazione ad essere sorda nei confronti dei problemi dello sport della città, ma così non è.

Lo dimostra il fatto che questa Amministrazione ha intanto un rispetto nobile e soprattutto sincero nei confronti di chi fa sport dalla mattina alla sera, delle famiglie che investono sui loro figli e soprattutto anche negli imprenditori che investono in questa città o che vogliono investire.

Sul fatto della funzione sociale dello sport potrei parlare un'ora su questo punto ma non voglio tediare il Consiglio.

La dimostrazione che questa Amministrazione è sensibile nei confronti di questo tema e lo è stata davvero, lo dimostrano i numerosi incontri che si sono avuti, ben 7 tre per parte, sentendo le ragioni separatamente dell'Impavida e anche della We're Basket nell'ultima riunione congiunta, quindi dimostrazione palese, vera, sincera di voler venire incontro a questa problematica.

Fino al punto da parte del sottoscritto di chiedere ad entrambi le società, proprio perché ci crede davvero, una condivisione perché di fatto di questo dobbiamo parlare, del fatto di come sia possibile che la struttura più importante della nostra città possa essere davvero condivisa dalle reali esigenze delle società sportive.

...se noi avessimo nella nostra città un'altra società sportiva di altro genere, di un altro settore il problema sarebbe lo stesso.

Città più grandi di Ortona, lo si ricordava anche negli incontri che abbiamo avuto separatamente e anche insieme, ricordavano come per esempio a Brescia, Torino, Milano, Bologna dove ci sono società importantissime e dove ovviamente l'esigenza dello sport è maggiore, dove le strutture sono anche più importanti hanno risolto questo problema, chi come Pescara con un bando e chi come invece con una condivisione provata ormai da anni.

Questa cosa qui della condivisione in realtà noi non è che l'abbiamo abbandonata, è ancora in itinere perché fino ad oggi non abbiamo prodotto alcun documento, per cui insieme all'Assessore Michele Bomba che ringrazio per la tenacia e anche la pazienza ma anche l'Amministrazione stiamo ancora cercando davvero una soluzione condivisa e spazi di manovre ci sono ancora.

Certo come tu dici è un problema politico allora facciamo due livelli di ragionamento, la politica nello sport non ci dovrebbe entrare, è chiaro! Lo sport è una cosa che deve viaggiare, il nome dello sport come fatto sociale dovrebbe viaggiare da solo, poi le strutture, gli orari, gli abbonamenti, il pubblico ecc. allora quello può essere un fatto politico.

Questo perché lo sto dicendo? Perché l'Amministrazione, ripeto per l'ennesima volta, sta cercando di tutto per veramente arrivare a una condivisione, però c'è anche questo da dire che si aspetta ovviamente da parte di ciascuna società una condivisione provata, ripeto, gli spazi ci sono.

Sul fatto delle strutture questa Amministrazione non è che è stata a guardare, noi stiamo investendo parecchi soldi, siamo arrivati a circa 1.000.000 di euro di cui la metà assorbita dallo stadio comunale e questo è un altro settore.

Però sul palazzetto di Caldari circa 300.000 euro... (Intervento f. m.) 209 più altri soldi che serviranno perché il fatto di aver rifatto alcune cose non ti esime dal fatto che comunque devi mettere a norma la struttura, quindi ci vorranno altre 70-80.000 euro



poi alla fine insomma viaggiamo su 300.000 euro, poi ancora altri soldi sono su altre strutture.

Quindi è un investimento importante, un investimento di peso che l'Amministrazione intende fare, quindi l'Amministrazione vuole investire davvero sullo sport e l'O.d.G. che tu hai presentato è condivisibile perché, ripeto, laddove non ci si riesce a far mettere d'accordo come in questo caso due Società, ma io me lo auguro davvero, a questo punto bisogna chiaramente fare un tavolo, istituire un qualcosa che ovviamente ci permette a questo punto di chiamare tutte le società sportive non solo l'Impavida e la We're Basket, ma tutte quante però perché il palazzetto è della città questo lo dobbiamo ricordare benissimo.

Il palazzetto dello sport è della città per cui la danza, la pallamano, adesso non mi viene in mente quali sport possono essere fatti in house, il palazzetto è una struttura comunale non è di nessuno.

Allora investimenti ci sono, l'Amministrazione è presente e farà di tutto perché questo avvenga, nello stesso tempo contestualmente ci predisponiamo per fare come nelle grandi realtà, nelle grandi città un bando, un qualcosa per ovviamente condividere sentendo giustamente le esigenze di ciascuna società sportiva e questo deve essere un fatto che deve interessare tutta quanta la città.

Per cui invito il Consiglio ovviamente chi se la sente di votare questo O.d.G. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Prego Coletti.

COLETTI:

Sull'invito del Sindaco vorrei sollecitare pure io a tenere conto di quello che ha detto il Sindaco nel votare quest'O.d.G.

Qui non è un O.d.G. che oggi istituisce una Consulta per lo Sport, è un'idea politica che oggi noi condividiamo perché io ritengo che una Consulta per lo Sport possa essere utile ad esaminare e renderci conto forse più da vicino perché ogni volta che incontriamo un'associazione sportiva magari apprendiamo qualcosa che non avevamo compreso, capiamo di più l'esigenza ma naturalmente per istituire una Consulta - lo dico al Sindaco e lo dico al Presidente - bisogna fare un Regolamento e bisogna stabilire chi ci fa parte e come viene gestito, questa è un'idea che viene recepita poi dopodiché bisogna andare nel concreto altrimenti pensiamo chissà che cosa. Grazie.

PRESIDENTE:

A questo punto mettiamo a votazione poi continuiamo.

Chi è favorevole alzi la mano... (Intervento f. m.) ah, non ha firmato Domenico De Iure? Quindi a questo punto abbiamo parlato molto ma siccome ci siamo dati la regola che gli O.d.G. sono considerati urgenti e quindi vengono posti immediatamente a votazione solo se sottoscritti da tutti i Consiglieri Comunali, quindi ritiro la proposta di voto e continuiamo. Simonetta Schiazza, prego.

SCHIAZZA:

Io devo tornare un attimino indietro perché volevo presentare un'Interrogazione nello specifico per la We're Basket, anche se il Sindaco ha anticipato qualche risposta che comunque non mi ha convinta.



Quindi devo tornare sull'argomento soprattutto perché preferisco in questo contesto affrontare un argomento alla volta nel senso che la Mozione che comunque ho firmato vede lo sport a tutto tondo, come abbiamo ben capito.

Vorrei fare una piccola parentesi anche qui si è consumata una piccola frattura perché lì non si parla di Consulta ma mi pare che si parli di Comitato, non so se è la stessa cosa, non è la stessa cosa... (Intervento f. m.) non è la stessa cosa e l'abbiamo firmata compreso il PD, mi dispiace per l'UDC che giustamente... (Intervento f. m.) esatto no, no io sto facendo una considerazione... (Intervento f. m.) comunque abbiamo... (Intervento f. m.) assolutamente! Sì, ho capito allora perché non l'ha firmato De Iure se è del Centrosinistra?

PRESIDENTE:

Per favore non fate dibattiti tra di voi... (Intervento f. m.)

SCHIAZZA:

Non ha fatto in tempo a leggere, ecco parliamo del sesso degli angeli va bene.

Allora ritorniamo invece alla Società della We're Basket, allora Sindaco siccome tu sai che io quando posso compatibilmente con i miei impegni di lavoro cerco di essere presente qui al Comune tutti i giorni, quindi ho potuto partecipare ad alcune delle riunioni che voi avete tenuto con la We're Basket e anche con l'Impavida.

Facendo la premessa che la sottoscritta come molti di noi vive i successi dell'Impavida non da quando c'è la famiglia Lanci che ha onorato questa città, ma da molto prima perché io ho vissuto l'era dei Bellomo, di Albanese, anche di Rovetto perché negli ultimi tempi c'era anche Rovetto e siccome io militavo in C2 nella pallavolo femminile quindi siamo cresciuti insieme, loro sono andati più in alto quindi parlo di una squadra che va anche oltre Lanci, quindi noi tutti amiamo l'Impavida.

Detto questo però credo che questa Amministrazione Sindaco sta commettendo un errore grave nel momento in cui delega all'Impavida la decisione da prendere, perché io questo ho registrato facendo la premessa che tutti quanti noi abbiamo un profondo rispetto e una profonda considerazione per l'Impavida e quello che rappresenta per la città.

Però se noi consideriamo, io ti parlo del mio punto di vista, se consideriamo che comunque il contratto con l'Impavida è scaduto il 30 la palla è tornata nella mani del Sindaco e dell'Amministrazione.

Allora tu parli di condivisione che non è proponibile Sindaco perché tu hai visto che c'è una netta contrapposizione che vede soprattutto ferma nelle proprie posizioni l'Impavida, questo è un fatto grave perché parliamo di una struttura pubblica che è del Comune e che deve gestire il Comune.

Allora ringraziando il cielo c'è un team che sta lavorando sodo per affermare un'altra disciplina che è il basket che ha fatto un suo percorso di crescita ed è tornata qui nel maggio 2014 dicendo "bene questo è il nostro percorso e abbiamo ottenuto nel frattempo questi risultati e siamo in questi anni cresciuti sempre più, abbiamo investito economie e anche risorse umane".

Allora a questo punto Sindaco siccome non possiamo non registrare la netta posizione dell'Impavida che vuole l'esclusiva, ha preteso l'esclusiva dell'uso del palazzetto e le cose sono già cambiate nel momento in cui si è proposta in forma scritta questa nuova Società dicendo "ci siamo anche noi".



Quindi in questo contesto alcune delle affermazioni dell'Impavida sono venute meno ma non sono sufficienti secondo me, io credo che l'Amministrazione debba imporre una propria volontà e un proprio indirizzo che deve essere nel rispetto di tutte le realtà sportive come abbiamo detto, a maggior ragione una realtà come We're Basket che sta investendo molto sul nostro territorio.

Allora parliamo comunque di una Società Tommà che noi sappiamo bene, siccome le prime lamentele sono state rivolte verso un'associazione o di una società che non è di Ortona, sbagliato perché ci sono i nostri concittadini oltre che coetanei, ragazzi che conosciamo, ci sta Gaetano Ciminieri, ci sta Renato Fulgente, ci sta Enrico Di Sipio questo per dirne alcuni che rappresentano non solo delle professionalità importanti ognuno nel proprio campo, ma anche delle persone che hanno un'importante valenza sociale per Ortona perché parliamo di una realtà che solo nel nostro territorio coinvolge oltre 120 iscritti con tutte le famiglie, quindi ha un'importanza sociale che non è inferiore a quella che produce con i (parola non chiara) l'Impavida.

Allora la Società We're Basket cosa chiede? È lì che adesso si sono bloccate le trattative per quello che ho capito io.

Allora l'Impavida è disposta adesso perché prima sembrava impossibile farlo, adesso è possibile smontare e montare il tappetino, adesso si può fare prima non si poteva fare questo è quello perlomeno che io ho sempre creduto.

Lo vuole concedere il venerdì sera dopo le 8, il sabato e la domenica due volte al mese non tutte le settimane, una settimana sì e una settimana no, e hanno dovuto faticare per questo diritto che io credo sia un diritto.

La trattativa perché si è fermata? Perché la We're Basket che giustamente si sente parte lesa ha chiesto un'attenzione da parte dell'Amministrazione dicendo "concedeteci il palazzetto il lunedì pomeriggio" e lì c'è l'out out dell'Impavida, non è l'Impavida Sindaco che ci deve dire a noi come deve essere utilizzato il palazzetto, sai perché?

Perché, ripeto, l'utilizzo da parte della We're Basket del lunedì non compromette in nessun modo il rendimento dell'Impavida della prima squadra, perché è una giornata morta per l'Impavida nel senso che il lunedì non usa il palazzetto l'Impavida, parlo della prima squadra, se poi l'Impavida rivendica l'uso per i campionati collaterali a quel punto è giusto pure valutare la possibilità da parte della We're Basket di utilizzare il lunedì per i campionati collaterali che hanno gli stessi diritti.

Quindi facendo la premessa che assegnare alla We're Basket il lunedì pomeriggio l'uso del palazzetto non compromette in nessun modo il rendimento della prima squadra che sia ben chiaro, perché non vorrei che dopo qualcuno ci venisse ad accusare pure che per colpa nostra non si è potuto allenare e quindi perde il campionato, no!

Non incide in nessun modo, credo sia doveroso da parte nostra porre la dovuta attenzione ad accogliere le richieste perché, ripeto, questo non toglie niente all'Impavida, assolutamente niente si tratterebbe di concedere doverosamente un lunedì sì e un lunedì no quindi parliamo di due lunedì al mese ad una società che al pari dell'Impavida sta onorando la nostra società e comunque sta aiutando e togliendo dalla strada i nostri figli.

Quindi io ti formulo questa Interrogazione anche se un attimino è superata però preferisco farla per iscritto di modo che spero che ci sia un impegno che vada oltre i 7 incontri, perché Sindaco che noi facciamo 7 incontri che però non sono fruttuosi è bene farne uno definitivo che però possa accogliere perché, ripeto, secondo noi, secondo me



accogliere le richieste della We're Basket non compromette l'Impavida, può solo gratificare una Società che ci sta mettendo del suo.

Quindi io ti chiedo con questa Interrogazione scritta informazioni su iniziative e decisioni che sono in corso di definizione sull'utilizzo del palazzetto a favore della Società We're Basket che già nel mese di maggio 2014 ha chiesto l'utilizzo della struttura per lo svolgimento dell'attività sportiva.

Quindi dopo quei diversi e infruttuosi incontri non si è arrivati ad oggi e quindi tu me l'hai confermato ad una soluzione condivisa che accolga le lecite richieste di una Società sportiva che sta investendo sia dal punto di vista economico che dal punto di vista sociale nei confronti degli oltre 120 ragazzi ortonesi e di tutta la comunità.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Schiazza. Coletti, prego.

COLETTI:

Essere anziano ed avere esperienza serve per dare un contributo alla città.

Molti mi dicono questi più giovani "ma mo chi te lo fa fare?" io penso che è necessario che ci sia qualcuno che richiami e riprenda il cammino della regolarità e del rispetto delle norme.

Io devo fare un plauso al Sindaco e all'Assessore Bomba per la pazienza che hanno messo per cercare di trovare una soluzione condivisa.

Io ho partecipato a qualche incontro ma per il carattere e qualche volta l'arroganza di qualche componente delle due realtà è venuta la voglia di rovesciare il tavolo, invece il Sindaco con la sua pazienza ci ha mantenuto proprio calmi per cercare di trovare... "spostiamo di due giorni, spostiamo di tre giorni, spostiamo di quattro giorni" per arrivare alla condivisione dell'utilizzo del palazzetto.

Mo dovete ascoltare però perché quando si parla bisogna conoscere ciò che ha prodotto questo Consiglio Comunale e questo Ente.

C'è un Regolamento amici cari a cui ogni volta che concedete tutti la passata e la nuova Amministrazione un'ora di utilizzo delle strutture sportive in capo ci sta scritto "visto il Regolamento n. tot approvato dal Commissario Prefettizio dell'anno 1994, si concede".

Se non si trova una soluzione condivisa si applica il Regolamento e il Regolamento è una tragedia, è una tragedia e io devo dire che venuto a conoscenza... cioè non è che mi posso occupare di tutto in questo Comune, ci vengo pure ad orario limitato, ci vengo senza prendere i gettoni lo voglio dire per chi sente, senza prendere i rimborsi spesa, gettoni, indennità e compagnia bella, cerco di fare il mio dovere ma ho avuto la curiosità di andare a leggere questo Regolamento perché si fa riferimento a questo Regolamento.

Io so perché il Sindaco sta insistendo nel trovare la soluzione condivisa, perché l'applicazione di questo Regolamento è una tragedia.

Ecco allora io vi prego di togliere questo argomento dalla discussione, le Interrogazioni per far vedere chi è più amico della We're Basket e chi è più amico dell'Impavida sono due realtà che stanno nel nostro territorio per le quali questa Amministrazione sta rimettendo apposto il palazzetto dello sport di Caldari che si poteva mettere apposto



pure 10 anni fa, mica non esisteva 10 anni fa il palazzetto dello sport, si poteva mettere apposto.

Questa Amministrazione ha sposato questa iniziativa e ha fatto quei mutui che altri potevano fare prima di noi, ma il Sindaco siccome conosce questo Regolamento e sa le difficoltà della We're Basket e sa le difficoltà dell'Impavida, sa gli investimenti della We're Basket e sa gli investimenti dell'Impavida, dobbiamo trovare necessariamente una soluzione condivisa perché altrimenti qualcuno ci rimarrà "male" sotto l'aspetto sportivo, perché lo dovete leggere il Regolamento ecco sta qua, questo è il Regolamento.

SCHIAZZA:

Posso far fare una fotocopia?

COLETTI:

Certo che ci può fare la fotocopia, la fotocopia non si fa dopo che si fa l'Interrogazione, la fotocopia si fa prima dell'Interrogazione.

Prego signora fate le copie è la Delibera n. 555 del 27 aprile del '94 fatto con i poteri del Consiglio dal Commissario Sodano.

Bene, con i poteri del Consiglio quindi è un Regolamento a tutti gli effetti.

Allora io vi prego siccome io ho amici dentro la We're Basket e ho amici dentro l'Impavida, sono cittadini di Ortona gli uni e sono cittadini di Ortona gli altri, cerchiamo mettendoci ognuno qualcosa di trovare una soluzione condivisa perché io con qualcuno dell'Impavida non vi dico come è andata a finire perché sapete quali sono i rappresentanti e i caratteri di ognuno di noi, quindi immaginate un confronto tra me e Tommaso Lanci come è potuto andare a finire, immaginate.

Però lui è il Presidente dell'Impavida, io di questo devo tenere conto e il Sindaco ha più pazienza forse di me e sta continuando a lavorare per trovare la soluzione.

Impegniamoci tutti per arrivare ad una soluzione condivisa perché altrimenti non si potrà fare quello che avete detto voi con quel Regolamento, dobbiamo modificare il Regolamento, anzi io dico che bisogna modificarlo perché sicuramente nel '94 le esigenze della città di Ortona erano diverse da quelle attuali, quindi facciamo un nuovo Regolamento, studiamolo bene ma per fare un Regolamento sapete ci vogliono 3-4 mesi perché tra l'altro ha una procedura diversa da una Delibera normale sulle pubblicazioni e così via.

Questo è il quadro della situazione, io non volevo parlare su questo argomento però siamo tutti e tutti affezionati al basket e alla pallavolo, punto.

Questa è la considerazione che dobbiamo fare ed è l'impressione che dobbiamo dare alla città che stiamo cercando di risolvere il problema per tutte e due le Società.

PRESIDENTE:

Grazie. Nadia Di Sipio si era prenotata, Leo pure però brevissimo.

DI SIPIO:

Buonasera a tutti, buonasera Presidente, Sindaco, Consiglieri e gentile pubblico.

Io volevo fare solamente un piccolo intervento intanto volevo dare il mio benvenuto a Tommaso e Marco però, come ho sempre detto Sindaco, chiaramente una riflessione va fatta e quando si perdono due persone al di là di quello che hanno detto tutti quanti



ma l'esame di coscienza va fatto, quindi io sono la prima a chiedermi perché è successo questo.

Ma perché dico questo? Perché comunque la città ha bisogno di persone che guidano con serenità, con correttezza e considerando i cittadini tutti quanti uguali.

Per cui io esorto in virtù di quello che è successo ad un esame di coscienza proprio perché si deve ripartire con una strategia diversa, con un metodo diverso perché evidentemente qualche errore l'abbiamo fatto, probabilmente io sono la prima ad averlo fatto.

Per quanto riguarda quest'ultima discussione dello sport io penso, come ho sempre detto, che lo sport è di tutti per cui questa Amministrazione si deve distinguere perché deve dare una risposta alla città in maniera equa e giusta.

Mi rendo conto che le strutture sportive chi per un modo chi per un altro sono carenti oppure non tutte sono a norma, io non voglio dire per colpa o per merito di chi ci ha preceduto, per colpa o per merito di questa Amministrazione perché non mi piace, non l'ho mai fatto e non lo farò mai.

Però comunque il problema c'è, va affrontato in maniera seria, veloce, senza rimandare perché giustamente ci sono delle società che hanno investito e che investono dei soldi.

Per quanto riguarda invece volevo rispondere a te Leo per il discorso dei centri antiviolenza, forse un'altra nostra pecca è quella che noi non comunichiamo o perlomeno non lo sappiamo fare perché con i due Centri Antiviolenza c'è una convenzione che si sta attuando e che non è ancora definita semplicemente perché sono tutti e due vincitrici di bandi regionali, sia... (Intervento f. m.) no, aspetta fammi spiegare poi mi rispondi, aspetta... (Intervento f. m.) se mi fai finire di parlare poi puoi fare tutta la... (Intervento f. m.) no aspetta...

PRESIDENTE:

Leo Castiglione per cortesia, hai chiesto la parola successivamente.

DI SIPIO:

Se mi fai parlare poi puoi dire tutto quello che vuoi.

Per quanto riguarda il Centro Antiviolenza Donnè ancora riusciamo a fare - ma non l'abbiamo ancora fatto neanche con il Consultorio - la nuova convenzione semplicemente perché il Centro Antiviolenza Donnè ha vinto il bando regionale per la casa di accoglienza e noi stiamo provvedendo a mettere a disposizione una casa per Donnè, quindi capisci bene che la ricognizione del patrimonio... (Intervento f. m.) no, no io sto parlando di quello che stiamo facendo, è un percorso che è iniziato, che lo stiamo portando avanti e che è iniziato da poco.

Per cui tu devi vedere il risultato finale, cioè che alla fine questa comunità avrà due Centri Antiviolenza con una casa accoglienza e sono loro due che si metteranno d'accordo su chi deve fare cosa.

Quindi io penso che un risultato ci sia, probabilmente non lo sappiamo comunicare e per questo ti do atto. Grazie.



PRESIDENTE:

Grazie. Allora qualche minuto a Castiglione e poi conclude perché abbiamo terminato il tempo, poi conclude l'Assessore Coletti sull'Interrogazione proprio di Castiglione sul Sociale.

CASTIGLIONE:

Allora parto dall'ultimo intervento di Nadia. Nadia io non condivido nulla di quello che hai detto perché se tu pensi che questa città dia una bella immagine con due Centri Antiviolenza io non la vedo così.

Diamo l'immagine di una città dove qui chissà cosa succede, i casi di violenza qui sulle donne ad Ortona... allora dovete sapere che in tutto l'Abruzzo ci sono 6 Centri Antiviolenza, noi con un bacino d'utenza di 20-30.000 persone abbiamo 2 Centri Antiviolenza, facciamo ridere, è chiaro Nadia? (Intervento f. m.) Nadia adesso fai parlare a me, facciamo ridere e facciamo anche preoccupare perché sembra che in questa città la violenza sulle donne è diventata il pane quotidiano, non è così.

Quindi io tranquillizzo tutta la città che non è così, avere due Centri Antiviolenza non esiste in tutta la regione Abruzzo ma in tutta Italia, è chiaro?

Voi questo problema lo dovevate affrontare inizialmente come dovevate fare con il Teatro e vi siete ritrovati in questa situazione, stesso caso dello sport.

Io non volevo ritornare sull'argomento, io il tifo lo faccio nel palazzetto Presidente e Sindaco perché forse sono uno dei pochi insieme al Consigliere Marino che va al palazzetto dello sport a vedere le manifestazioni sportive, altri politici poche volte vedo, altri amministratori.

Quindi io il tifo lo faccio nel palazzetto e non lo faccio in Consiglio Comunale.

Io ho sempre avuto una posizione più alta perché per me lo sport va visto da una certa altezza, oggi stiamo scrivendo una pessima pagina di Ortona sportiva perché non dobbiamo fare lotte di partito, di squadra, di sport qui in quest'aula, qui ognuno si deve assumere le proprie responsabilità e la responsabilità di quello che è successo è solamente vostra, è vostra, è tua Sindaco e dell'Assessore non so chi era, 3 mesi era Bomba perché con tutti sti Assessori che si spostano non so chi era.

Vi spiego perché... veniva prorogata l'assegnazione di utilizzo esclusivo che non è di gestione perché voi giustamente non avete applicato il Regolamento perché il Regolamento parla di gestione, voi avete dato invece l'utilizzo esclusivo, avete raggirato per poter fare quello che avete fatto, voi avete garantito che non c'era nessun problema.

Ma voi 3 mesi fa sapevate pure che i lavori al palazzetto di Caldari non erano iniziati ancora, allora una buona Amministrazione, un Assessore allo Sport che deve conoscere tutte le realtà penso che si doveva porre il problema "ma la We're Basket che farà?" anche perché credo che questo problema era stato già sollevato.

Stessa cosa voi dite di sì a tutti, come avete fatto con il teatro, come avete fatto con i centri antiviolenza e così avete fatto pure con lo sport, quindi sia ben chiara una cosa io voglio solamente chiarire questo fatto che la responsabilità è solamente vostra.

Dopo fare 7 incontri e fare l'incontro a 3 dopo 6 incontri ma io non lo so per me è assurdo, io l'avrei fatto subito anzi io mi sarei tirato fuori se ero io il Sindaco o l'Assessore perché i problemi li dovevano risolvere loro, se non lo risolvevano allora l'Amministrazione decideva cosa fare.



Che cosa stiamo tergiversando ancora quando ci sono dei termini e queste società devono sapere di che morte morire!

Dopo vi ringrazio per il vostro comportamento di questa Amministrazione, Sindaco per l'ennesima volta questa sera sei stato sfiduciato dall'unica componente della tua coalizione, perché hai fatto l'appello a votare quell'O.d.G. che è un O.d.G. che va oltre questo chiacchiericcio che stiamo facendo qui dentro, in cui si è chiesto di affrontare il problema seriamente e tu hai invitato la tua Maggioranza, i tuoi Consiglieri a votarlo e invece una componente non l'ha votato.

Questa è la situazione, non è cambiato nulla dico ai Consiglieri subentranti Uccelli e D'Anchini che hanno subito visto in che situazione stanno perché non avete un'idea, continuate ad annaspate, continuate ad andare avanti, quello era un O.d.G. per poter fare un discorso serio sullo sport di questa città.

Anche questa sera vi ringrazio del vostro comportamento e di come avete coinvolto la Minoranza.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Il Sindaco, prego.

SINDACO:

Grazie Presidente. Meno male che nello sport la politica non ci deve entrare.

Mi dispiace che il Consigliere Leo usa o uso toni così aspri nei confronti miei, del mio Assessore Bomba che difendo strenuamente anche della mia Amministrazione.

Tu ci vuoi fare politica sullo sport, ci vuoi fare politica come ci ha voluto fare politica in altre situazioni sul sociale quando eri al comando di questa comunità caro Leo.

Stai sparando a zero sulla buona fede mia, di questa Amministrazione e di questa Maggioranza, te ne dovresti vergognare perché ogni qualvolta il sottoscritto...

(Intervento f. m.) no, lo uso e come perché hai passato il limite di ogni decenza di convivenza in questo consesso... (Intervento f. m.) non ti permetto di alzare la voce e rispetta chi ti sta parlando come ti ho ascoltato sempre... (Intervento f. m.) tu ci devi fare politica sullo sport accreditandoti dall'una e dall'altra parte e non trovando la soluzione, questo è il vero punto cari cittadini.

Dicevo prima che nello sport non ci deve entrare la politica, hai fatto un'affermazione prima che ho capito il tuo spirito, hai detto "falli scornare tra di loro" questa è la tua soluzione e non rispetta l'Assessore Bomba che da solo insieme a me, insieme ad altri Consiglieri sta cercando davvero di risolvere questo problema perché capisce che è un problema serio in nome dello Sport.

Io non ci voglio fare politica, tu ci vuoi fare la politica. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. (Intervento f. m.) Leo però abbia pazienza... (Intervento f. m.) un minuto.

CASTIGLIONE:

Finalmente dopo due anni e mezzo il Sindaco comincia a parlare e comincia a farlo sullo sport, mi fa molto piacere perché quando venne una volta al palazzetto gli fu offerta la maglietta della società sportiva da allora non l'ho visto più al palazzetto dello sport.



Caro Sindaco io sono molto deluso dal suo intervento perché io ho sempre avuto un comportamento costruttivo e di collaborazione, cosa che non avete fatto mai.

Tu caro Sindaco, anzi da oggi userò il “Lei” perché ho capito che non va bene essere troppo confidenziali in politica.

Lei caro Sindaco che passa sempre per la brava persona perché lei è una brava persona, io di questo ne sono convinto, non doveva usare il verbo “vergognare” nei miei confronti, non lo doveva usare perché lei ha offeso 420 persone, 420 cittadini che hanno delegato il sottoscritto a rappresentarli.

Quindi lei non ha offeso me, lei ha offeso 420 cittadini e tornando allo sport lei mi ha offeso ancora di più perché dire che io strumentalizzo lo sport per fare politica, io?

Io caro Sindaco il tifo lo vado a fare al palazzetto dello sport, qui io sto tutelando lo sport e il diritto allo sport di tutti.

Quando ho detto che c’era il contenzioso così come ho detto allora all’Assessore per i due centri ho detto “vi dovete mettere d’accordo” non era per scornarsi, quindi lei non deve travisare le mie parole, era solamente per trovare un confronto e per avere dati alla mano lo stato delle cose, cosa che invece non si fa se parli prima con l’uno o parli poi con l’altro.

Avete fatto delle riunioni, parlavate con uno, poi riportavate quello che vi è stato detto all’altra società, poi rimbalzava dall’altra parte, ecco perché avete perso tempo, sei incontri per poter arrivare alla conclusione.

PRESIDENTE:

Grazie...

CASTIGLIONE:

No, no Presidente...

PRESIDENTE:

...è consentito un intervento...

CASTIGLIONE:

...sono stato chiamato in causa pesantemente e la politica fatta sul sociale, caro Sindaco, io la rimando al mittente, è chiaro?

Perché se questa era l’idea lo doveva dire due anni fa non che due anni fa quando anche lei condivideva le mie iniziative come la Commissione degli Affari Sociali ha sempre vantato ed elogiato, ho capito che invece era tutta una... (parola non chiara)

PRESIDENTE:

Grazie Leo. L’Assessore Coletti come risposta all’Interrogazione sollevata da Castiglione.

ASS. COLETTI:

Grazie Presidente. Saluto lei, il Sindaco, i Consiglieri, in particolare il Consigliere Tommaso D’Anchini e Marco Uccelli ai quali auguro un buon lavoro, i colleghi della Giunta.

Con la Delibera n. 120 del 2014 l’Amministrazione Comunale ha inteso accogliere, questo ci rende particolarmente orgogliosi, ha accolto una richiesta proveniente da una



associazione meritoria che da oltre 25 anni svolge attività in tutta la regione Abruzzo, che non a caso ha scelto la città di Ortona per insediare qui la propria sede operativa e amministrativa, parliamo dell'Associazione delle famiglie ipoacusici abruzzesi che svolge, ripeto, da circa 30 anni una meritoria attività a sostegno dei ragazzi, delle ragazze e delle famiglie che convivono con questa particolare forma di disagio.

In particolare forniscono supporto domiciliare e scolastico ai ragazzi nelle province di Chieti e Pescara e per qualche tempo anche nella provincia de L'Aquila.

Questa Associazione trasferirà ad Ortona la propria sede, ha dato la piena disponibilità a collaborare con la città di Ortona e con tutto l'ambito sociale anche per il supporto a tutte le attività e i servizi che svolgiamo a favore della collettività.

Per cui si è pensato e si è condivisa l'idea di assegnare alcuni locali non utilizzati oggi nel centro socio-educativo di Fontegrande, appunto, a questa Associazione.

Approfitto dell'occasione per dire che negli stessi locali, e anche questo è motivo di...

PRESIDENTE:

Gianluca poi però se ti avvicini a concludere.

ASS. COLETTI:

Concludo per informare il Consiglio Comunale che negli stessi locali, ed è motivo penso di orgoglio per la nostra Amministrazione, ci sarà la sede di un'altra associazione che è nata proprio in queste settimane che raggruppa i genitori e i volontari che già oggi lavorano e forniscono supporto ai ragazzi che vivono il centro socio-educativo.

L'Associazione si chiama "Mani in Terra" che andrà a collaborare proprio con l'AFIA e con tutte le altre associazioni del comprensorio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. A questo punto la seduta è sciolta.

